

[ **FONDAZIONE PROVINCIALE** ]

# Progetti per migliorare Como Una "banca" finanzia i giovani

**[■]** Nasce a Como la prima Youth Bank italiana per iniziativa della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca che ha deciso di aprire nuove porte ai giovani. Accanto alla consolidata prassi che premia con un sostegno finanziario le attività più significative espresse da organizzazioni no profit nel campo del disagio giovanile, la stessa Fondazione ha inaugurato un meccanismo che consente ai giovani comaschi di essere attivi e consapevoli delle emergenze sociali inerenti al loro mondo, di individuare cioè le iniziative più rispondenti al bisogno e di promuovere, con decisioni proprie, i fondi necessari a supportarne l'attività. L'innovativo progetto è stato presentato ieri all'Unione Industriali dove sono stati illustrati gli stessi intenti già realizzati in altri paesi, dall'Irlanda del Nord che adottò l'idea per la prima volta, agli Stati Uniti dove da tempo Fondazioni comunitarie e aggregazioni giovanili hanno stretto un'alleanza proficua. Nello stesso contesto sono state comunicate le erogazioni assegnate a 11 pro-

getti che hanno concorso al bando, secondo una metodologia avviata nel 2004 e inserita in una tradizione ben più lunga, che si collega al medico Alessandro De Orchi che nell'800 mobilitò la società comasca a sostegno dei bambini colpiti da malattie oggi scomparse. A ricordarne la vicenda, che prosegue oggi con successo e che dal 2002 ha dato origine ad un fondo De Orchi che ha finora erogato 300mila euro, sono intervenuti: Ambrogio Taborelli presidente dell'Unione Industriali, Claudio Taiana del Comitato d'erogazione del fondo e Franco Tieghi presidente della stessa Fondazione provinciale. In prima linea sono stati però i giovani che hanno presentato il progetto di Youth Bank, come la vera novità: Andrea Cotticelli, Jacopo Dubini, Elio Mauri, Linda Negrini, Francesca Aliverti, Valeria Quirico, tutti studenti liceali, illustrando l'iniziativa hanno soprattutto contraddetto, con il loro entusiasmo, il cliché di un mondo giovanile privo di idealità.

**Laura d'Incalci**